



**FESTIVAL
DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

**Un'iniziativa italiana.
Unica al mondo.**



**Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo**



IL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Un'iniziativa italiana. Unica al mondo.

Nel settembre del 2015, i 193 Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, inclusa l'Italia, hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di portare il mondo sulla strada della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale. Nel 2017, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), la rete di oltre 230 organizzazioni della società civile nata per contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia, ha inventato il Festival dello Sviluppo Sostenibile, un'iniziativa unica nel panorama internazionale, per sensibilizzare e mobilitare tutto il Paese sui temi della sostenibilità.

Questa è la storia di una delle tante eccellenze italiane.



Indice

Introduzione

1.

L'idea

Lo sviluppo sostenibile	9
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	9
L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile	13

2.

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile

Perché un Festival	17
Il coinvolgimento di tutto il territorio italiano	17
Il Festival dal 2017 ad oggi	18
Sostengono il Festival	22

3.

Il Festival 2019 e lo sviluppo sostenibile: una sfida per tutti

Per un'Europa campionessa mondiale di sviluppo sostenibile	27
Le imprese e la finanza per lo sviluppo sostenibile	29
Italia 2030: un Paese in via di sviluppo sostenibile	31

4.

Verso il 2030: dagli Obiettivi alle soluzioni

Sconfiggere la povertà, ridurre le disuguaglianze	35
Salute, alimentazione e agricoltura sostenibile: educare gli adulti di domani	36
Disuguaglianze di salute: politiche sanitarie e non sanitarie	37
L'educazione allo sviluppo sostenibile	38
Le università per lo sviluppo sostenibile: i Magnifici incontri Crui	39
Generazione Greta: un passo avanti per l'educazione alla cittadinanza globale. L'impegno e la coerenza delle politiche nell'attuazione dell'Agenda 2030	39
Generazione 2030	40
Donne invisibili. Verso Pechino +25: a che punto siamo in Italia	41
Acqua. Salvaguardare i diritti umani tutelando gli ecosistemi	42
Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile	43
Giovani, economia circolare e lavoro: innovazione e buone pratiche	44
Innovazione e mobilità dei cittadini per lo sviluppo urbano sostenibile	45
Regioni, città e territori per lo sviluppo sostenibile	46
Promuovere l'innovazione sostenibile, orientare il mercato: un nuovo ruolo del government	47

Finanziare lo sviluppo sostenibile: il partenariato globale, dalla teoria alla pratica	48
L'economia del noi per uno sviluppo sostenibile - il dialogo interreligioso per un nuovo modello economico, sociale e ambientale	49
Cultura per lo sviluppo sostenibile	50
Misurazione dello sviluppo sostenibile	51

5.

Le città e l'ASviS per l'Agenda 2030

Bari	55
Bologna	56
Milano	56
Padova	56
Parma	57
Roma	57

6.

Voci dal territorio: storie di sostenibilità e nuovi percorsi

Alberi di maggio	61
"La Rivoluzione delle api" e il docufilm "Hunger for bees"	62
Riqualificazione del quartiere Zen di Palermo	62

Il gioco "Go Go Goals" a Big Bang Live, su Rai Radio Kids	63
Varo del veliero cargo "Brigantes"	63
Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per i 17 Goal	64
Il Muse, Museo della Scienza di Trento, per conferenze, spettacoli e laboratori sullo sviluppo sostenibile	64
Le 17 nuove allegorie per la sostenibilità	65
Appuntamento in giardino	65
Diretta Tv a cura di ASviS e Radio Radicale, in occasione del secondo sciopero mondiale per il clima	66
L'ebook Laterza	67
Il corso e-learning sull'Agenda 2030	68
I Cash Mob Etici per promuovere il consumo e la produzione responsabili	68
La collaborazione con il Salone internazionale del Libro di Torino	68

7.

Raccontare il Festival

I messaggi delle prime tre edizioni	71
Dicono del Festival	75
In rete abbiamo i numeri	76
La newsletter dell'ASviS - I social - La Web Tv - Gli effetti: Google trends	
Uno sguardo al Festival 2020	79





Introduzione

Con le prime tre edizioni, il Festival dello Sviluppo Sostenibile è diventato il punto di riferimento nazionale per un dibattito sempre più aperto e inclusivo sui temi dell'Agenda 2030, che si stanno affermando come centrali per il presente e il futuro dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero. Chi si intende dell'organizzazione di Festival nel nostro Paese ha riconosciuto che l'ASviS ha "inventato" una nuova formula, fortemente innovativa, anche se molto impegnativa sul piano organizzativo. Il coinvolgimento di centinaia di organizzazioni in tutta Italia, il ruolo attivo giocato dalle Università, l'apertura di "piazze" dello sviluppo sostenibile in alcune grandi città, la diffusione dei messaggi del Festival negli aeroporti, nei treni e nelle stazioni ferroviarie, negli stadi di calcio e sulle navi da crociera consentono di raggiungere ogni anno milioni di persone.

A cosa si deve il successo del Festival? Certamente al grandissimo impegno di chi ogni anno ci lavora e lo sostiene, e per questo ringraziamo sentitamente tutti coloro che si impegnano sul piano culturale, finanziario e organizzativo. Le partnership sviluppate nel corso degli anni hanno consentito al Festival di diventare un appuntamento sempre più importante e un'esperienza unica a livello mondiale. Ma c'è qualcosa di più che va segnalato: è cresciuta nel nostro Paese la sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile. Che si parli di clima, am-

biente, ma anche di disuguaglianze, parità di genere, diritti umani, la risposta dell'opinione pubblica agli eventi del Festival dimostra che tanti italiani sono disposti a "mettere mano al futuro", cominciando dal fatto che del futuro bisogna parlare di più, per operare scelte e farne discendere nuovi comportamenti individuali, priorità della politica, strategie aziendali più lungimiranti.

La forza dell'azione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile dipende dal fatto che essa è espressione della società civile e adotta un metodo senza precedenti nell'esperienza italiana, e non solo: non lo diciamo noi, ci è stato riconosciuto dall'Onu. Sappiamo però che gli Obiettivi dell'Agenda 2030 potranno essere raggiunti solo se si faranno scelte fondamentali non tra dieci anni ma adesso, con importanti scadenze tra il 2020 e il 2021, sulle quali torneremo a insistere. I giovani, ma anche noi adulti, conosciamo ormai le sfide da affrontare subito. Sappiamo bene che il cambiamento di rotta non sarà facile, ma proprio per questo il nostro impegno sarà massimo, come lo è stato finora. La differenza rispetto a qualche anno fa è che, anche grazie al Festival, sappiamo di avere il sostegno di una parte sempre più ampia della società italiana.

Pierluigi Stefanini

Presidente dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS

FESTIVAL
DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019



METTIAMO MANO
AL NOSTRO FUTURO.

1



L'idea



FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2017

ITALIA 2030:
CHE NESSUNO RESTI INDIETRO!

1 ERADICARE LA POVERTÀ	2 COPRIRE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 PARITÀ DI GENERE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
6 ACQUA PULITA E SANITARIA	8 CRESITA ECONOMICA
9 INDUSTRIE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTARE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 VITA SOTT'ACQUA
15 VITA SULLA TERRA	16 PARTECIPAZIONE PER GLI OBIETTIVI
16 PACI, GIUSTIZIA E SOSTITUZIONE DEI SISTEMI	

festivalsvilupposostenibile.it
#festivalsvilupposostenibile
#ASVIS

IN COLLABORAZIONE CON
 Save the Children

UniteRadio
 E.D.I.



1. L'idea

Lo sviluppo sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta con il Rapporto Brundtland, anche conosciuto come “Our Common Future”, un documento pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (WCED) del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. Il Rapporto, che prende il nome dalla coordinatrice Gro Harlem Brundtland, che in quell'anno era presidente del WCED e aveva commissionato il Rapporto, definisce lo sviluppo sostenibile come “uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a realizzare i propri”.

Oggi, il concetto di sviluppo sostenibile si è evoluto e consiste nell'equilibrio virtuoso fra quattro dimensioni: quella economica, quella ambientale, quella sociale e quella istituzionale.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Spesso, anche a sproposito, si qualifica un evento come “storico”, ma il 25 settembre 2015 è successo davvero qualcosa che potrebbe cambiare la storia dell'umanità: **le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (*Sustainable Development Goals* - SDGs nell'acronimo inglese), prosecuzione e aggiornamento dei precedenti *Millennium Development Goals*, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 rappresenta il tentativo più ambizioso mai compiuto a livello globale per affrontare le crescenti emergenze economiche, sociali e ambientali, delineando una strategia da qui al 2030 per la risoluzione di problematiche che trascendono i confini nazionali e richiedono una governance globale in grado di pensare in termini di bene comune, risorse naturali limitate, prosperità per tutti.

Nell'Agenda 2030, le dimensioni dello sviluppo sostenibile si integrano con l'approccio delle "5 P": persone, pianeta, prosperità, pace e partenariato.

Persone



Eliminare la povertà e la fame, in tutte le loro forme, è uno degli Obiettivi dell'Agenda 2030, assicurando che tutti gli esseri umani possano esprimere il loro potenziale con dignità, equità e in un ambiente sano.

"We are determined to end poverty and hunger, in all their forms and dimensions, and to ensure that all human beings can fulfil their potential in dignity and equality and in a healthy environment".

Fonte: Resolution adopted by the UN General Assembly on 24 September 2015

Pianeta



L'Agenda 2030 intende proteggere il pianeta dal degrado ambientale, anche attraverso modelli sostenibili di produzione e consumo, gestendo responsabilmente le sue risorse naturali e agendo rapidamente sul cambiamento climatico, per supportare i bisogni delle generazioni attuali e future.

"We are determined to protect the planet from degradation, including through sustainable consumption and production, sustainably managing its natural resources and taking urgent action on climate change, so that it can support the needs of the present and future generations".

Prosperità



Tutti gli esseri umani devono poter vivere un'esistenza soddisfacente e il progresso economico, sociale e tecnologico deve avvenire in armonia con la natura.

"We are determined to ensure that all human beings can enjoy prosperous and fulfilling lives and that economic, social and technological progress occurs in harmony with nature".



Pace



Le Nazioni Unite incoraggiano l'esistenza di società pacifiche, giuste e inclusive, libere da paura e violenza. Non può esserci sviluppo sostenibile senza pace e pace senza sviluppo sostenibile.

"We are determined to foster peaceful, just and inclusive societies which are free from fear and violence. There can be no sustainable development without peace and no peace without sustainable development".

Partenariato



I mezzi necessari per realizzare l'Agenda 2030 andranno mobilitati attraverso una rinnovata partnership globale per lo sviluppo sostenibile, basata su un rafforzato spirito di solidarietà globale, focalizzata in particolare sui bisogni dei più poveri e vulnerabili e con la partecipazione di tutti i Paesi, i portatori di interessi e le persone.

"We are determined to mobilize the means required to implement this Agenda through a revitalised Global Partnership for Sustainable Development, based on a spirit of strengthened global solidarity, focused in particular on the needs of the poorest and most vulnerable and with the participation of all countries, all stakeholders and all people".

La sottoscrizione dell'Agenda 2030 segna l'avvio di un nuovo percorso nella storia dell'umanità, sotto diversi punti di vista. Infatti:

- **tutti i leader mondiali hanno espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda 2030, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- **tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile**, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- **l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE



“La natura universale dell’Agenda 2030, adottata dall’Assemblea generale Onu nel settembre 2015 per affrontare povertà, disuguaglianze e altre sfide globali, e il suo impegno a ‘non lasciare nessuno indietro’, la legano strettamente al sostegno della pace nel mondo”

António Guterres



L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Per la sua realizzazione, l'Agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Servono collaborazioni inclusive, basate su una comunanza di principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta. Nel 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) nasce proprio con questo intento: far crescere nella società italiana, nelle imprese e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete i diversi soggetti attivi, a vario titolo, sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

L'Alleanza riunisce attualmente oltre 240 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile:

- associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore);
- reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.);
- associazioni di enti territoriali;

- università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti;
- associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione;
- fondazioni e reti di fondazioni;
- soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.

L'ASviS si impegna per favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, analizzando le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, contribuendo alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli Obiettivi. In particolare, l'ASviS opera per:

- sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini sull'Agenda per lo sviluppo sostenibile, favorendo anche una conoscenza diffusa delle tendenze in atto rispetto agli SDGs e di quelle attese per il futuro attraverso l'impiego di tutti i mezzi di comunicazione;
- proporre politiche volte al raggiungimento degli SDGs ed esprimere opinioni riguardo a possibili interventi legislativi, con particolare riferimento al superamento dei divari esistenti tra le diverse

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

regioni del nostro Paese e delle disuguaglianze tra i diversi gruppi socio-economici;

- promuovere un programma di educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- stimolare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile, promuovendo la diffusione di buone pratiche sviluppate all'estero e in Italia e di proposte innovative che vengono dal sistema della ricerca per favorire la sperimentazione su scala locale e nazionale, l'adozione da parte delle imprese e della pubblica amministrazione;
- contribuire alla predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio per il conseguimento degli Obiettivi in Italia, con riferimento anche a gruppi di stakeholder specifici (imprese) e a contesti territoriali locali (comunità e città), valorizzando al massimo i sistemi esistenti, quali gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES);
- promuovere lo sviluppo di strumenti analitici utili per valutare l'impatto delle politiche economiche, sociali e ambientali e ridurre al massimo i costi della transizione alla sostenibilità, individuando i trade-off esistenti tra diverse politiche e proponendo interventi per renderli più favorevoli.



2



Il Festival dello Sviluppo Sostenibile



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019

PROMOSSO
DA



CON LA COLLABORAZIONE DI



Laterza Agorà



2. Il Festival dello Sviluppo Sostenibile

Perché un Festival

Sulla scia di una mobilitazione globale senza precedenti sui temi della sostenibilità, l'ASviS ha progettato e realizzato nel nostro Paese, per la prima volta nel 2017, una manifestazione unica al mondo: il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Coerentemente con lo spirito dell'Agenda 2030, inclusivo e partecipativo, non si tratta di un evento concentrato in un solo luogo per pochi giorni, ma di un evento "diffuso" sull'intero territorio nazionale, che dura 17 giorni, tanti quanti sono gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Festival punta a sensibilizzare tutta l'Italia sui temi dell'Agenda 2030 e realizzare così un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di centrare i 17 SDGs.

Il coinvolgimento di tutto il territorio italiano

Ogni anno, tra maggio e giugno, il Festival nasce "dal basso" e va oltre gli addetti ai lavori, coinvolgendo l'intero territorio nazionale con centinaia di eventi tra convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, presentazioni di libri e manifestazioni di valorizzazione del territorio. Dalle 220 iniziative della prima edizione, alle 702 del 2018, per arrivare alle oltre 1.000 dell'edizione 2019, il Festival ha confermato di anno in anno la crescente sensibilità della società italiana ai temi dello sviluppo sostenibile.

Oltre ai principali appuntamenti organizzati dal Segretariato dell'ASviS (la conferenza stampa di lancio e le conferenze di apertura, centrale e di chiusura), il Festival viene animato dalle iniziative proposte e organizzate dagli aderenti all'Alleanza e da centinaia di altri soggetti, dando voce a una "polifonia" di punti di vista che arricchisce il dibattito sui diversi temi dello sviluppo sostenibile. Tutti sono invitati a partecipare: cittadini, imprese, associazioni e istituzioni per confrontarsi sulle dimensioni economiche, sociali, ambientali e istituzionali dell'Agenda 2030.

Dietro ai numeri ci sono le storie, le idee e le esperienze dal territorio a testimoniare l'effetto dirompente e generativo del Festival. Dall'idea ai contenuti, dalle proposte alle reazioni, si tratta di uno slancio collaborativo che ogni anno rende possibile una mobilitazione per trasformare il mondo, a partire dal nostro Paese: migliaia di voci e un impegno corale per migliorare le vite di tutte e di tutti, senza lasciare indietro nessuno.

Il Festival dal 2017 a oggi

Dalla prima edizione a oggi, oltre a quadruplicare il numero degli eventi sul territorio, il Festival si è caratterizzato per una crescente capacità di influire sull'agenda politica e sociale, nella direzione dello sviluppo sostenibile.

Già dall'**edizione 2017**, i 220 eventi del Festival hanno affrontato tematiche molto diverse: dalla protezione del suolo alla tutela dei diritti, dal lavoro dignitoso al risparmio energetico, attraverso una gran varietà di formati: convegni, presentazioni di libri, rassegne cinematografiche, spettacoli, flashmob e molto altro ancora. I giovani sono stati, da subito, protagonisti di tantissime iniziative, dai laboratori per sensibilizzare gli studenti sull'Agenda 2030 alla prima edizione del concorso Miur-ASviS "Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che ha coinvolto centinaia di scuole nella produzione di elaborati (video, poesie, testi, software, ecc.) su uno o più SDGs.

I rappresentanti delle maggiori organizzazioni imprenditoriali hanno sottoscritto il Patto di Milano "Le imprese italiane insieme per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", un impegno condiviso a informare le imprese e promuovere l'innovazione e la finanza necessarie per orientare le strategie azien-



dali verso gli SDGs. I sindaci delle città metropolitane hanno firmato la “Carta di Bologna”, realizzata con il contributo dell’ASviS, con impegni concreti sui temi dello sviluppo sostenibile per le città italiane, in linea con la “**Agenda urbana sostenibile**” elaborata dal gruppo di lavoro dell’ASviS coordinato da Urban@it, il centro nazionale di studi per le politiche urbane.

Nel corso dell’evento finale del Festival, svoltosi alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, l’ASviS ha illustrato alle istituzioni i risultati dei 17 giorni di riflessione, mentre il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha confermato la volontà di adottare e coordinare una Strategia nazionale di sviluppo sostenibile in grado di consentire all’Italia di raggiungere gli SDGs.

L’**edizione 2018** del Festival (con oltre 700 eventi) si è caratterizzata per la riflessione sul futuro dell’Unione europea, alla quale hanno preso parte alcuni dei più importanti rappresentanti delle Istituzioni europee e della società civile. All’UniCredit Pavilion di Milano, il 31 maggio, il dibattito sul tema “SDGs, climate and the future of Europe” ha affermato la necessità che l’Ue si ponga come “la” (non “una”) campionessa dello sviluppo sostenibile a livello globale. Nel corso della conferenza internazionale, il primo vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans ha anticipato il documento di riflessione sullo sviluppo sostenibile che la Commissione stava elaborando all’epoca. Nel corso dello stesso evento, Guy Ryder, direttore generale dell’Ilo, l’Organizzazione internazionale del lavoro, ha sottolineato come tra i cittadini dei Paesi europei ci sia “un deficit di fiducia nella capacità della leadership di assicurare una adeguata giustizia sociale”, ma gli SDGs sono una risposta



adeguata per assicurare un lavoro decente. Conclusioni ribadite dal Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, che ha indicato una nuova stagione per l'Unione europea che abbia la sostenibilità come prerequisito. Nel corso dell'evento è emerso come le istituzioni e i tempi di elaborazione delle soluzioni europee debbano essere ripensati per investire sulla resilienza, su un benessere sostenibile e sul pilastro sociale dell'Unione.

Nel corso del Festival è stato ricordato che anche in Italia occorre innovare, riqualificare, investire e trasformare per realizzare gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Ma per farlo, è necessario anche un grande impegno della politica. La sfida lanciata dall'ASviS al nuovo Governo durante l'evento conclusivo del Festival 2018 è stata quella di fare un nuovo salto in avanti, per adottare una visione di lungo termine e rafforzare le coerenze che si esprimono in scelte concrete di armonia, simultaneità e persistenza. Nelle parole del Portavoce Giovannini, "il Paese ha bisogno di risposte concrete alle grandi prove che ci attendono. Povertà, disuguaglianze, occupazione, migrazioni, cambiamenti climatici rappresentano le più grandi sfide dei nostri tempi che possono essere affrontate solo in una logica integrata. Come evidenziato dai nostri indicatori, l'Italia resta in una condizione di non sostenibilità economica, sociale e ambientale, e anche parti consistenti d'Europa fronteggiano analoghi problemi. Alla nuova classe politica chiediamo di accogliere le proposte dell'Alleanza per invertire la rotta e dare un futuro sostenibile a questa e alle prossime generazioni".

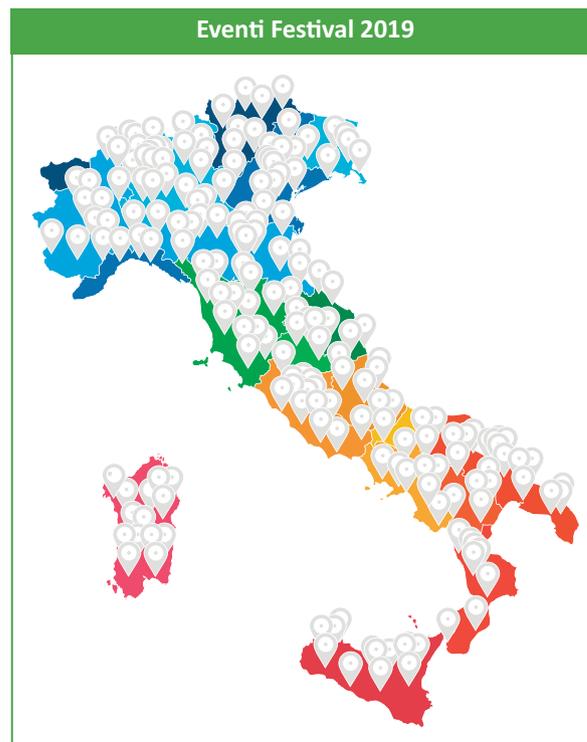
Con il Festival 2018, l'ASviS è stata selezionata tra i tre finalisti del premio istituito dal Segretariato delle Nazioni Unite **SDG Action Awards** nella categoria "Connector". Il premio si rivolge a iniziative che mostrino metodi innovativi e d'impatto per coinvolgere il pubblico e costruire reti, al fine di stimolare il cambiamento volto a realizzare gli

Obiettivi di sviluppo sostenibile. Su oltre 2.000 candidature ricevute, sono stati selezionati 21 progetti da tutto il mondo. L'ASviS è stata l'unica realtà italiana entrata tra i finalisti.

La **terza edizione del Festival**, con i suoi oltre 1.000 eventi, ha contribuito con numerosi spunti a stimolare e orientare il dibattito nazionale sui temi dell'Agenda 2030. Oltre ai messaggi derivanti dagli eventi organizzati dal Segretariato dell'Alleanza (approfonditi più avanti), si segnala il manifesto **"Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile"** elaborato dal gruppo di lavoro dell'Alleanza con la partecipazione di rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, di imprese e di organizzazioni ambientaliste, ulteriore esempio di un metodo di lavoro che è alla base del successo dell'ASviS. Altri importanti documenti, elaborati dai gruppi di lavoro, sono stati presentati nel corso dell'edizione 2019: sul lavoro femminile, sull'agenda urbana, sull'economia circolare, sulla gestione delle risorse idriche, sulle disuguaglianze e la giustizia sociale, sulla cooperazione internazionale e sulla misurazione del benessere. Molto importante è stato poi il **"Manifesto dei Rettori per lo sviluppo sostenibile"**, presentato nella conferenza di Udine svoltasi nell'ambito del Festival, che impegna gli Atenei a favore della sostenibilità.

Nel 2019, il Festival dello Sviluppo Sostenibile si è messo in rete con altri sette tra i più importanti

Festival della società civile italiana per unire tutte le energie possibili del Paese e proporre un cambiamento radicale del sistema Italia: Festival Nazionale dell'economia Civile, Festival della Generatività, Festival della Partecipazione, Adapt International Conference, Festival della Soft Economy, Mappa celeste - Forum per il Futuro del Paese, Le giornate di Bertinoro per l'economia civile.



Sostengono il Festival

Fin dalla sua prima edizione, il Festival ha dato voce ai tanti soggetti della società italiana che fanno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile la loro guida nell'agire e interagire nel panorama sociale, economico e istituzionale. Alcuni di questi hanno contribuito in maniera decisiva a rendere possibile la crescente mobilitazione dell'Italia verso il raggiungimento dell'Agenda 2030, sostenendo la realizzazione del Festival e testimoniando con forza il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2017 hanno creduto nel valore del Festival partner come Enel, UniCredit, Unipol e Wind Tre. Hanno accompagnato il Festival dal punto di vista mediatico la Rai, come main media partner, oltre che la Repubblica e il TGR. Coni, Laterza e Sky hanno inoltre collaborato con diverse iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

A riprova dell'importanza e della volontà di agire per dare risposte all'interrogativo sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, durante la seconda edizione nove realtà aziendali hanno deciso di sostenere il Festival, oltre a diversi soggetti istituzionali. Accanto a Enel, UniCredit e Unipol, hanno quindi aderito in qualità di partner Coop, Costa Crociere e Lavazza. Alla main media

partnership della Rai si è aggiunta quella con l'Ansa, confermandosi le collaborazioni con la Repubblica e il TGR. Anche sul piano delle iniziative di sensibilizzazione e comunicazione è aumentato l'impegno, dove accanto al Coni, Laterza e Sky Cinema si sono attivati Alitalia, Ferrovie dello Stato e Fico Eataly World. Nel 2018, inoltre, il Festival ha aderito alla European Sustainable Development Week, dando a tutti gli organizzatori di eventi la possibilità di registrare gli stessi anche all'interno del quadro di mobilitazione europeo. Dal mondo delle istituzioni, la Commissione europea, i ministeri della Salute, dei Beni culturali e dell'Ambiente, oltre che Cassa Depositi e Prestiti, hanno sostenuto la causa del Festival. Un virtuoso esempio di partnership tra settore pubblico e privato, tra profit e non-profit: insieme per l'attuazione dell'Agenda 2030, coerentemente con il suo principio di universalità e inclusione. E non solo, nel 2018 diverse aziende hanno deciso di testimoniare il proprio impegno nei confronti di specifici Obiettivi di sviluppo sostenibile, sostenendo in qualità di "tutor" gli eventi nazionali ad essi dedicati: Carlsberg Italia ha promosso il valore di modelli responsabili di produzione e consumo (Goal 12); la Fondazione MSD ha sostenuto la causa della salute e del benessere per tutti (Goal 3); il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) si è posizionato rispetto all'importanza di energia pulita e accessibile e della lotta contro il cambiamento climatico (Goal 7-13); Invitalia, con Infratel Italia, ha sposato la

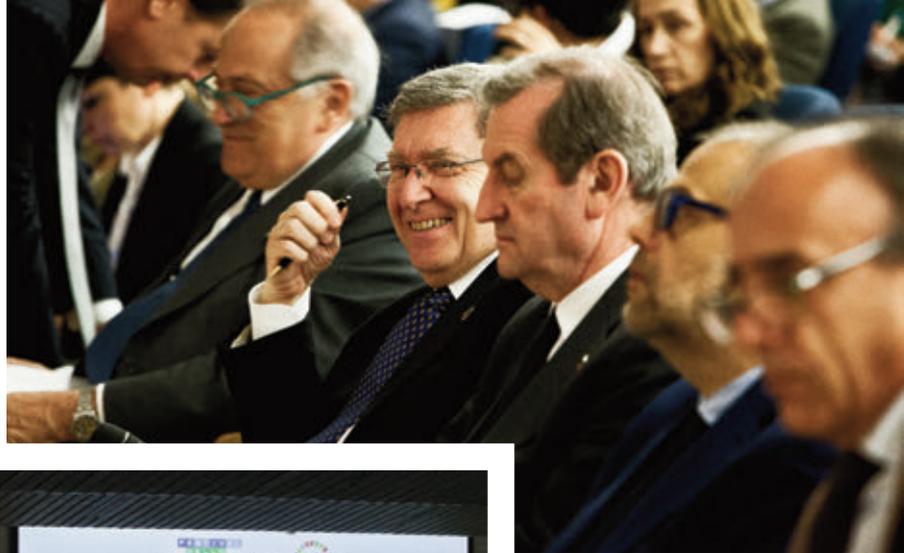


causa della crescita economica, dell'innovazione e delle infrastrutture (Goal 8 e 9); Wind Tre, infine, ha supportato l'Obiettivo relativo a città e comunità sostenibili (Goal 11).

Il Festival 2019 ha visto il consolidarsi delle partnership sviluppate nel corso delle precedenti edizioni. Grazie al sostegno di Coop, Costa Crociere, Enel, Lavazza, UniCredit e Unipol, l'edizione 2019 ha registrato risultati senza precedenti, a cui è stata data grande risonanza grazie alle rinnovate media partnership con Rai e Ansa. Ancora una volta, la Commissione europea, Cassa Depositi e Prestiti, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oltre a Invitalia, hanno contribuito al successo dei 17 giorni di mobilitazione nazionale. Hanno rinnovato il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile anche Sky, Ferrovie dello Stato, Coni e Laterza, e di nuovo il Festival si è svolto in sinergia con la European Sustainable Development Week. Nel 2019, il GSE ha sostenuto gli Obiettivi relativi a povertà e disuguaglianze (Goal 1 e 10) e Wind Tre le cause dell'innovazione e delle infrastrutture per città e comunità sostenibili (Goal 9 e 11). Nuovi tutor sono stati: l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics), che si è posizionata rispetto al tema dell'educazione alla cittadinanza globale (Goal 4 e 17); il Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) che ha dato voce al Goal 12 su produzione

e consumo responsabili; la Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition, che ha sostenuto il Goal 2 sulla nutrizione e l'agricoltura sostenibile e il Goal 3 sulla salute e il benessere; GS1 Italy, che ha promosso il valore dell'energia pulita e della lotta contro il cambiamento climatico (Goal 7-13).

Ai partner e ai tutor, a coloro che hanno contribuito al successo del Festival e ne hanno amplificato i messaggi, al settore pubblico e a quello privato vanno i più sentiti ringraziamenti dell'Alleanza: senza il vostro impegno e la vostra fiducia tutto questo non sarebbe stato possibile.



3



**Il Festival 2019
e lo sviluppo sostenibile:
una sfida per tutti**



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019

PROMOSSO DA



PROMOSSO
DA



METTIAMO MANO
AL NOSTRO FUTURO.



3. Il Festival 2019 e lo sviluppo sostenibile: una sfida per tutti

Per un'Europa campionessa mondiale di sviluppo sostenibile

Nella conferenza di apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019, che si è tenuta martedì 21 maggio nella sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, si è approfondito il ruolo dell'Unione europea nel cambio di rotta richiesto dall'Agenda 2030: non un'attrice qualunque nel panorama internazionale, ma la "campionessa mondiale" nella transizione verso un modello più sostenibile di sviluppo. Al nuovo Parlamento europeo e alla futura Commissione, l'ASviS, di concerto con altre organizzazioni della società civile europea, ha sottoposto una serie di proposte innovative per rafforzare la sensibilità dell'opinione pubblica sull'Agenda 2030, aumentare il peso della sostenibilità nelle scelte delle aziende e della finanza e modificare le priorità delle scelte politiche.

Il Portavoce dell'ASviS ha avanzato diverse proposte riguardanti il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, la struttura della Commissione, la riforma del Semestre europeo e la coerenza delle politiche interne ed esterne, la valutazione ex-ante

delle nuove iniziative legislative e il coinvolgimento della società civile. Molte delle proposte sono state riprese nell'intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ha annunciato "il decreto volto a istituire una Cabina di regia, a Palazzo Chigi, presso la Presidenza del Consiglio, allo scopo di coordinare le politiche di tutti i ministeri nel segno del benessere dei cittadini".

Dopo il Presidente del Consiglio, salutato all'uscita dall'Auditorium da una manifestazione degli Sbandieratori Cavensi con vessilli dei 17 Goal, è intervenuto, rompendo la tradizione che vede i governatori evitare interventi pubblici a ridosso delle "Considerazioni finali", il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il quale ha sottolineato che "il settore finanziario, le banche centrali e le autorità di vigilanza possono svolgere un ruolo importante per la decarbonizzazione dei sistemi economici".

Nel corso dell'evento si sono svolte tre tavole rotonde per approfondire i temi della governance nazionale ed europea per un'Europa equa e sostenibile, il ruolo della finanza, e il futuro del lavoro e della società europea. Una sessione speciale della conferenza è stata dedicata ai giovani, chiamati a raccontare l'Unione europea che vorrebbero.



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2018**

22 MAGGIO | 7 GIUGNO



Tirando le fila della giornata, il Portavoce dell'ASviS ha ricordato che alle nuove generazioni che vogliono far sentire la loro voce si contrappone “una paura terribile del cambiamento”, perché molti adulti non sono disposti a pagare per le politiche di adattamento. “Ma attenzione, perché se non ci prepariamo, i costi della transizione saranno terribili”.

La giornata si è chiusa con il “Concerto per un’Europa Sostenibile”, eseguito dal Complesso d’Archi della European Union Youth Orchestra, composto da 23 artisti diretti dal primo violino Antti Tikkanen: un evento altamente simbolico data l’imminenza delle elezioni europee del 26 maggio. La European Union Youth orchestra, nata nel 1976 da un’idea di Claudio Abbado e formata da 160 giovani musicisti (dai 16 ai 26 anni) che provengono da ognuno degli Stati membri dell’Unione, ha eseguito un concerto che ha emozionato profondamente le centinaia di spettatori presenti.

Le imprese e la finanza per lo sviluppo sostenibile

Dalla conferenza svoltasi martedì 28 maggio all’Auditorium Assolombarda di Milano è emersa la richiesta al Governo di accelerare la transizione dell’Italia a uno sviluppo sostenibile e di aprire un tavolo di lavoro su questo tema presso la Presidenza del Consiglio. Per la prima volta, le dieci associazioni imprenditoriali più rappresentative, tutte aderenti all’ASviS, hanno indicato in un documento congiunto le linee di azione necessarie per accelerare il passo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. All’evento di Milano sono intervenuti molti dei protagonisti del mondo economico e figure emergenti dell’imprenditoria italiana.





In apertura, il Presidente dell'ASviS Pierluigi Stefanini ha riassunto i risultati di una recente indagine di Eumetra: il 72% delle persone ritiene che le imprese debbano occuparsi seriamente di sostenibilità e il 67% ritiene giusto che le imprese, di qualsiasi dimensione (ma soprattutto le grandi), tengano conto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile anche se ciò dovesse significare un aumento dei prezzi dei prodotti o dei servizi. Tuttavia, permane un notevole grado di scetticismo: infatti, il 48% degli italiani pensa che le imprese si occupino di sviluppo sostenibile perché hanno qualcosa da farsi perdonare, mentre il 38% ritiene che occuparsi di sostenibilità sia nell'interesse dell'impresa stessa.

A seguire, il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha ripreso il concetto di “fabbrica bella” ricordando che l'industria italiana sa bene che la sostenibilità è un fattore di competitività ed è tra le più sostenibili in Europa. Anche le imprese finanziarie, ha dichiarato il Presidente di FeBaf (Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza) Luigi Abete, hanno capito che per avere un futuro gli investimenti devono essere sostenibili.

Al termine della giornata, il Portavoce dell'ASviS ha concluso che

“I capitali devono essere pazienti, senza pretendere un ricavo istantaneo ma guardando a un'ottica a medio termine. Noi però dobbiamo essere impazienti, come lo sono i giovani, perché non c'è tempo. Anche il capitalismo sta cambiando e quindi dobbiamo adeguare le nostre scelte. Dobbiamo investire con capitali pazienti ma dimostrare tutta l'impazienza nelle nostre attività”.

Italia 2030: un Paese in via di sviluppo sostenibile

“Chiediamo che l’Agenda 2030 venga considerata lo strumento centrale per orientare l’azione dell’esecutivo, un modello verso cui indirizzare i programmi di tutte le forze politiche, un patrimonio condiviso che guardi al lungo periodo, oltre le maggioranze di Governo”. Questo l’appello che il Presidente dell’ASviS ha rivolto ai politici nella giornata conclusiva del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019, che si è tenuta il 6 giugno nell’Aula del palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati per presentare alle istituzioni i risultati dei 17 giorni di sensibilizzazione e riflessione.

Nel suo keynote speech, Jeffrey Sachs (direttore dello UN Sustainable Development Solutions Network) ha ammonito sui pericoli legati all’emergenza climatica e alla perdita di biodiversità, sottolineando che il Mediterraneo è un’area vulnerabile e che l’Italia è esposta a rischi particolari, invitando a proteggere “questo Paese unico e meraviglioso, facendone un bastione dello sviluppo sostenibile in Europa”.





UNESCO
ASIS

METTIAMO MANO AL NOSTRO FUTURO.

**ITALIA 2030:
UN PAESE IN VIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

Giornali & Strategie - Italia nel mondo - L'Espresso - L'Espresso - L'Espresso

4



**Verso il 2030:
dagli Obiettivi alle soluzioni**





4. Verso il 2030: dagli Obiettivi alle soluzioni

17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, 17 iniziative di rilevanza nazionale per richiamare l'attenzione dell'Italia sui temi portanti dell'Agenda 2030 e sulle interconnessioni tra i Goal.

Gli eventi presentati di seguito, organizzati con il contributo dei gruppi di lavoro dell'ASviS, hanno catalizzato l'attenzione del pubblico e della stampa nel corso del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019.



Sconfiggere la povertà, ridurre le disuguaglianze

Dove: Roma, Palazzo delle Esposizioni

Quando: 24 maggio

Chi: Forum Disuguaglianze Diversità (ForumDD), con il supporto del Gestore dei Servizi Energetici (Gse) in qualità di Tutor e in collaborazione con Roma Capitale, Azienda Speciale Palaexpo e Palazzo delle Esposizioni.

In Italia ci sono un milione e 800mila famiglie povere, una persona povera su quattro è minorenni. Eppure il nostro è un Paese "ricco", ma l'1% della popolazione detiene circa un quarto della ricchezza totale. Dalla redistribuzione all'universalismo, dalle politiche pre-distributive alla dignità del lavoro alle nuove frontiere dei diritti digitali, l'evento nazionale del Festival sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile 1 "Sconfiggere la povertà" e 10 "Ridurre le disuguaglianze" ha fa-



“Oltre che al reddito, le persone per essere integrate hanno bisogno di essere prese in considerazione. La perdita del rapporto umano fa perdere la sensazione di avere un ruolo nella società”

Fabrizio Barca, *Fondazione Basso e Forum DD*



vorito il dialogo tra cittadini, imprese, università e società civile su questioni di stretta attualità, analizzando le politiche nazionali di lotta alla povertà e presentando le “15 proposte per la giustizia sociale” del Forum Disuguaglianze Diversità. La conferenza ha avviato un vero e proprio percorso conoscitivo sull’Agenda 2030 presso il Palazzo delle Esposizioni, che fino al 6 giugno è stato animato da decine di altri eventi tra seminari, workshop, presentazioni di libri e proiezioni sui temi della povertà e delle disuguaglianze.



Salute, alimentazione e agricoltura sostenibile: educare gli adulti di domani

Dove: Roma, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Miur)

Quando: 5 giugno

Chi: Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition in qualità di organizzatore e Tutor

Il cibo è il *fil rouge* che unisce i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, ma i modi di produrlo, distribuirlo, trasformarlo e consumarlo devono essere rivisti per raggiungere entro il 2030 i traguardi dell’Agenda Onu. Il tempo è poco, e nonostante l’ampia mobilitazione globale giovanile sul clima, sono troppi i giovani che non sembrano esserne consapevoli: serve il contributo di tutti per formare i ragazzi e in questo gioca un ruolo centrale il sistema scolastico. L’evento nazionale del Festival sul Goal 2 “Sconfiggere la fame, promuovere un’agricoltura sostenibile e migliorare la nutrizione” e Goal 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” ha preso le mosse dai risultati di una ricerca Ipsos condotta per conto della Fondazione Barilla sul rapporto tra giovani e



“L’Italia ha tutte le carte in regola per eccellere nel campo della sostenibilità alimentare, ma credere che la culla della famosa dieta mediterranea sia immune dalla necessità di cambiamenti è un errore”

Angelo Riccaboni, *Presidente della Fondazione PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*



SDGs (secondo la quale solo il 17% degli under 27 sa cosa siano gli SDGs, ma sei su 10 ritengono che raggiungerli sia responsabilità delle generazioni future), per sottolineare il ruolo del “sistema della conoscenza” nel responsabilizzare i giovani. Se la giovane attivista svedese Greta Thunberg ci ha avvisati che “la nostra casa è in fiamme”, quello che manca ora è la costruzione positiva: istituzioni, politica, università e ricerca, scuola, imprese e cittadini devono unire le forze per affrontare le comuni sfide ambientali, sociali ed economiche.

GOAL

3

Disuguaglianze di salute: politiche sanitarie e non sanitarie

Dove: Roma, Istituto Superiore di Sanità

Quando: 30 maggio

Chi: Istituto Superiore di Sanità

Costruire un dialogo e un coordinamento politico tra tutti gli stakeholder italiani che si occupano delle disuguaglianze nel campo della salute, portando i temi della sostenibilità delle cure nell’agenda politica nazionale: per riuscirci, medici e ricercatori si sono dati appuntamento all’Istituto Superiore di Sanità a Roma, per l’evento nazionale

“Per quanto nei Paesi dell’Unione europea ci siano segni di un miglioramento negli indicatori della salute pubblica, la forbice delle disuguaglianze continua a crescere”

Carla Collicelli, *Cnr-Itb e Segretariato ASviS*



del Festival sul Goal 3 “Salute e benessere”. Il convegno ha evidenziato che, nonostante la sanità italiana si collochi ai primi posti in Italia e in Europa rispetto al raggiungimento di molti dei Target dell’obiettivo 3, il permanere e l’accentuarsi di situazioni e processi di disuguaglianza indicano che è ancora molta la strada da fare. Occorre promuovere l’educazione dei cittadini e degli operatori sanitari allo sviluppo sostenibile, avanzando proposte sulla prevenzione e predisponendo strumenti di monitoraggio per il conseguimento degli Obiettivi, nel rispetto del benessere complessivo della persona e nella valorizzazione dei fattori che concorrono a determinarne la salute (educazione, accesso alle risorse, lavoro). Gli interventi da realizzare, quindi, non riguardano semplicemente le politiche sanitarie. Accanto alle politiche di prevenzione e all’organizzazione dell’assistenza, sono da realizzare politiche che perseguano il comune obiettivo dell’equità.



L’educazione allo sviluppo sostenibile

La centralità dell’educazione e dell’istruzione nel dibattito sullo sviluppo sostenibile è stata testimoniata dagli oltre 200 eventi del Festival che hanno affrontato questo tema. Le Università, inoltre, hanno avuto un ruolo cardine nella diffusione dei temi dell’Agenda 2030: più di 300 eventi si sono tenuti presso gli Atenei italiani, coinvolgendo migliaia di studenti. Attorno al tema hanno ruotato ben tre degli “eventi nazionali” del Festival.



“C’è una generazione che chiede di agire in fretta sul futuro ed è sempre più necessario mettere al centro dell’educazione il vivere insieme e la capacità di cooperare”

Rosa De Pasquale, *Segretariato ASviS*

Le università per lo sviluppo sostenibile: i Magnifici incontri Crui

Dove: Udine, Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann

Quando: 29-30 maggio

Chi: Conferenza dei Rettori e delle Università Italiane (Crui), Università degli Studi di Udine, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur)

Professori, ricercatori e organizzazioni insieme per la sostenibilità degli atenei: dal confronto tra esperienze e strategie su ambiente, mobilità, crescita sostenibile e istruzione inclusiva è nato il “Manifesto delle Università per la sostenibilità”, che la Crui ha consegnato al Governo come punto di partenza per porre le università al centro dello sviluppo sostenibile, superando l'idea che le istituzioni universitarie si debbano limitare alla formazione delle nuove generazioni e affermando il loro ruolo come esempio di buone pratiche.

Generazione Greta: un passo avanti per l'educazione alla cittadinanza globale. L'impegno e la coerenza delle politiche nell'attuazione dell'Agenda 2030

Dove: Roma, Istituto Luigi Sturzo

Quando: 3 giugno

Chi: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Aics)

L'obiettivo dell'evento è stato quello di portare al tavolo di confronto tutti gli attori che sono stati coinvolti nella stesura della Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale per elaborare insieme future azioni ed educare non alla sostenibilità ma alla complessità. Al centro dell'evento l'importanza di promuovere un'educazione inclusiva e globale per raggiungere tutti i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e innescare i cambiamenti culturali necessari alla creazione di una società più giusta, equa e sostenibile.

Generazione 2030

Dove: Torino, Nuvola Lavazza

Quando: 4 giugno

Chi: Lavazza, con il patrocinio del Comune di Torino e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco

Un dibattito sul ruolo e la forza delle giovani generazioni nella richiesta di un cambiamento di rotta, soprattutto per quanto riguarda i cambiamenti climatici, che ha messo a confronto diversi

stakeholder per avviare una riflessione condivisa su come raccogliere la domanda di cambiamento. Il tutto nella splendida cornice della città di Torino, che nei giorni del Festival ha illuminato la Mole Antonelliana ogni sera con i colori dell'Agenda 2030. E non solo: con il progetto "Toward 2030: What Are you Doing?", iniziativa costruita da Lavazza per rendere protagonisti gli SDGs in maniera alternativa, 17 artisti di strada hanno dato sfogo alla propria immaginazione rappresentando sui muri della città gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



GOAL
5

Donne invisibili. Verso Pechino +25: a che punto siamo in Italia

Dove: Roma, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel)

Quando: 29 maggio

Chi: Cnel, con la collaborazione di Cgil, Cisl e Uil

Ricordando i movimenti di tutto il mondo, che nel 1995 a Pechino hanno affermato di voler "guardare il mondo con occhi di donna" e proclamato che "i diritti delle donne sono diritti umani", oggi non rassicura la fotografia dell'Italia rispetto al Goal 5 dell'Agenda 2030 "Parità di genere". L'evento nazionale sul tema ha espresso la chiara esigenza di una visione coordinata delle politiche per costruire un futuro di un'Italia equa e sostenibile. Il gruppo di lavoro dell'ASviS sul Goal 5 ha assicurato l'impegno per la creazione di un Bilancio di genere capace di valutare l'impatto delle scelte di finanza pubblica sull'equilibrio uomo-donna, proponendo anche di istituire una nuova Commissione per la realizzazione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile presso la Presidenza del Consiglio.

“Il rafforzamento del potere di azione delle donne e la loro piena partecipazione su basi paritarie a tutti i settori della vita sociale, inclusa la partecipazione ai processi decisionali e il loro accesso al potere, sono fondamentali per il raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace”

Dichiarazione di Pechino





Acqua. Salvaguardare i diritti umani tutelando gli ecosistemi

Dove: Roma, Bioparco

Quando: 3 giugno

Chi: Wwf Italia



Non è solo l'elemento fondante della vita, ma è un importante driver per lo sviluppo economico e sociale di una comunità. Ed è oggetto di contenziosi su scala nazionale e internazionale, capace di generare tensioni e conflitti. Parliamo dell'acqua e della sua (cattiva) gestione nel mondo. Oltre a certificare il binomio "acqua-plastica", dal quale non si può più sfuggire e su cui occorre intraprendere con urgenza un percorso virtuoso, la conferenza ha messo in evidenza un fenomeno in grado di alimentare conflitti, sottraendo al tempo stesso diritti e benessere alle persone: il *water grabbing*, anche noto come fenomeno di accaparramento della risorsa idrica, che in molte zone del mondo sta esacerbando gli effetti negativi della siccità e del cambiamento climatico. L'iniziativa, rivolta anche e soprattutto ai non addetti ai lavori, ha promosso la sensibilizzazione e la corretta informazione dell'opinione pubblica sul tema, oltre a



“Oggi 150 milioni di tonnellate di plastica sono presenti nei nostri mari, un pezzo ogni cinque pesci, e nel 2050 rischiamo di avere più tonnellate di plastica che di pesci”

Wwf Italia



indicare alcune priorità ai decisori politici nazionali anche rispetto alle proposte da sostenere in sede europea e di accordi internazionali per la finanza e il commercio.



Priorità per una transizione ambiziosa, giusta e sostenibile

Dove: Roma, Auditorium Cisl

Quando: 31 maggio

Chi: Cgil, Cisl e Uil con Tutor GS1

L'emergenza climatica si è ormai guadagnata uno spazio importante nel dibattito politico e mediatico, perché i cambiamenti del clima sono sotto gli occhi di tutti, ma anche per la spinta di migliaia di giovani partecipanti alle manifestazioni "Fridays for Future". La necessità di interventi su mitigazione e adattamento è stata discussa in centinaia di eventi del Festival dello Sviluppo Sostenibile, unitamente alle politiche energetiche necessarie per contenere i consumi e spostare la produzione dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili. Di grande attualità è anche il dibattito su come effettuare questa transizione in modo socialmente giusto, senza gravare sui ceti più deboli e senza danneggiare i lavoratori del mondo dell'energia. Questi sono stati i temi affrontati nell'evento nazionale del Festival sui Goal 7 "Energia pulita e accessibile" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", durante il quale è stato presentato il

Decalogo firmato da tutti i componenti del gruppo di lavoro ASviS Energia e Clima. Il Manifesto delinea una strategia di transizione energetica prodotta per la prima volta congiuntamente da sindacati, aziende e organizzazioni ambientaliste, coprendo i diversi aspetti della transizione: dall'equità inter e intragenerazionale alla necessità di adeguati investimenti, dalle problematiche in materia di formazione e ricerca agli effetti della transizione sul mondo del lavoro.



"Bisogna essere ambiziosi, non nascondendo i problemi ma accettando la sfida"



Enrico Giovannini, *Portavoce ASviS*



Giovani, economia circolare e lavoro: innovazione e buone pratiche

Dove: Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II - Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio

Quando: 5 giugno

Chi: Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) in qualità di organizzatore e Tutor, con il contributo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il patrocinio della Camera dei Deputati

Esponenti del mondo della politica, della finanza, delle cooperative, dei sindacati, delle imprese, delle scuole e delle università si sono confrontati sulle importanti sfide che l'Italia deve affrontare per poter coniugare la crescita economica e la buona occupazione con nuovi paradigmi di consumo e produzione responsabili. Particolare attenzione sul fronte del lavoro ha avuto la grave situazione dei giovani Neet, cioè di coloro che non sono impegnati in attività di studio, di formazione e che non partecipano al mondo del lavoro. Questa condizione riguarda il 24% dei giovani tra i 15 e i 29 anni, con gravi conseguenze per l'intero sistema socio-economico italiano. Nonostante que-

“Pensare l'impensabile per portare a termine il più grande sogno della storia: collaborando con le istituzioni, le imprese possono e devono cambiare in profondità, per dare una sterzata, creando  posti di lavoro grazie alla sostenibilità”

Enrico Giovannini, *Portavoce ASviS*

sti dati, sono state presentate diverse buone pratiche che, coniugando innovazione e percorsi di apprendimento, offrono ai giovani una possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. L'evento di Napoli ha visto anche la presentazione della seconda edizione del Position Paper del Goal 12 di ASviS, con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento condiviso sui temi della finanza, produzione e consumo responsabili, a partire da una sintesi del quadro normativo e delle esperienze in campo, presentando delle proposte concrete per il contesto italiano.



Innovazione e mobilità dei cittadini per lo sviluppo urbano sostenibile

Dove: Roma, Campidoglio

Quando: 30 maggio

Chi: Fondazione Lars Magnus Ericsson, Prioritalia, Stati Generali dell'Innovazione e Urban@it, con il supporto di Wind Tre in qualità di Tutor e il patrocinio di Roma Capitale

Quali trasformazioni sta subendo la mobilità e quanto impatta il digitale sulla “città del futuro”? Questi i temi al centro dell'evento nazionale del Festival sui Goal 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11 “Città e comunità sostenibili”. Lo sviluppo della mobilità sostenibile ha enormi potenzialità, soprattutto nei campi della salute e della lotta all'inquinamento. Sempre più persone si stanno rivolgendo alla mobilità condivisa abbandonando l'abitudine dell'auto privata, una scelta effettuata soprattutto dai più giovani che fa ben sperare per il futuro. Inoltre, il successo di alcuni interventi sulle linee pubbliche ha determinato l'aumento del numero di persone che si spostano con la metro e altre linee ferroviarie. Importante è anche lo sviluppo dell'infrastruttura digitale ur-

bane, che può aiutare a ridurre del 10-20% la quantità di rifiuti non riciclati, sventare il 30% dei crimini, generare un risparmio idrico del 20-30% e diminuire del 15-20% il tempo impiegato nel tragitto casa-lavoro. Ma su questi aspetti l'Italia è in ritardo: per beneficiare della rivoluzione digitale c'è molto da fare, basti pensare che oltre la metà delle città non ha progetti per diventare una *smart city*, e che a livello europeo il nostro Paese risulta quart'ultimo per digitalizzazione.



“L'innovazione è una delle chiavi necessarie, ma da sola non sufficiente, per portare il mondo su un sentiero di sviluppo sostenibile. Bisogna però stare attenti: il salto tecnologico può creare nuove disuguaglianze e le politiche pubbliche devono essere all'altezza della sfida”



Enrico Giovannini, *Portavoce ASviS*

GOAL

11

Regioni, città e territori per lo sviluppo sostenibile

Dove: Genova, Palazzo Doria Tursi

Quando: 3 giugno

Chi: Anci, Comune di Genova, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Regione Liguria

Alla luce dei disastri ambientali che negli ultimi anni hanno colpito la penisola italiana da Nord a Sud, la gestione sostenibile dei territori rappresenta una necessità. Proprio nella città simbolo dell'esigenza di costruire infrastrutture urbane resi-



“I territori vanno ascoltati, i processi non si possono imporre ma vanno costruiti a livello collettivo, lavorando sulla governance”

Raffaele Cattaneo, *Assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia*

lienti, capoluogo di una Regione che fronteggia quotidianamente un elevato rischio idrogeologico, è emersa forte l'esigenza di una svolta immediata degli enti locali, presenti numerosi al dibattito, verso il sentiero dello sviluppo sostenibile, plasmando politiche e strategie sulla base degli Obiettivi da raggiungere entro il 2030, in stretta interconnessione con la società civile. Durante l'evento è stato inoltre presentato il primo aggiornamento dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile, realizzato da ASviS e Urban@it, che sintetizza la situazione complessiva delle città italiane sul raggiungimento degli SDGs e dei relativi Target.



GOAL
16

Promuovere l'innovazione sostenibile, orientare il mercato: un nuovo ruolo del government

Dove: Roma, Convention Center "La Nuvola"

Quando: 14-16 maggio

Chi: Forum Pa

Nei "dintorni del Festival", a pochi giorni dall'inizio ufficiale dei 17 giorni di eventi, si è svolto a Roma il salone italiano dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. La manifestazione ha ospitato tre giorni dedicati a workshop, convegni e momenti di formazione dedicati alle sfide dell'innovazione digitale che le pubbliche amministrazioni dovranno affrontare. Al centro dell'iniziativa, un'amministrazione pubblica che è fattore imprescindibile di sviluppo del Paese, soggetto attivo che crea valore pubblico. Durante il Forum sono state inoltre premiate le migliori iniziative italiane ispirate ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile: il concorso "Premio Pa sostenibile, 100 progetti per raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030", nato da una collaborazione tra Forum Pa e ASviS, ha dato visibilità ai progetti meritevoli di



“L'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva guidata dall'innovazione richiede un ripensamento del ruolo del 'government' e delle politiche pubbliche all'interno dell'economia, che vada oltre il tradizionale 'far fronte ai fallimenti del mercato'”

Forum Pa

aver fornito aiuto alla Pubblica amministrazione nel percorso di trasformazione verso istituzioni più efficienti ed efficaci.

GOAL
17

Finanziare lo sviluppo sostenibile: il partenariato globale, dalla teoria alla pratica

Dove: Fiera di Roma

Quando: 15-17 maggio

Chi: Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (Aoi), nel contesto di Exco 2019

Ong, istituzioni, organizzazioni internazionali, imprese e protagonisti del mondo della finanza si sono dati appuntamento all'“expo” della cooperazione, prima e unica manifestazione globale B2B dedicata alle soluzioni innovative a disposizione degli attori del mondo della cooperazione per favorire il confronto tra i soggetti che operano per la partnership globale. All'evento nazionale del Festival inserito nel programma Exco, organizzato da Aoi, è intervenuto anche il ministro del Lavoro e dello sviluppo economico Luigi Di Maio, ricordando gli impegni del Governo in tema di cooperazione e attuazione dell'Agenda 2030. “Il nostro Paese oggi è il quarto donatore tra quelli del G7”, ha sottolineato Di Maio, “l'obiettivo che dobbiamo fissarci è di raggiungere lo 0,35% del Reddito nazionale

lordo, per permettere all'Italia di raggiungere gli obiettivi dei 17 Goal entro il 2030. In particolare, il Goal 17 stabilisce che tutti i Paesi industrializzati destinino entro il 2030 lo 0,7% del reddito nazionale lordo alla cooperazione internazionale per favorire uno sviluppo più equo e sostenibile.





L'economia del noi per uno sviluppo sostenibile - il dialogo interreligioso per un nuovo modello economico, sociale e ambientale

Dove: Assisi, Santuario della Spogliazione

Quando: 18 maggio

Chi: Diocesi di Assisi

Per superare le crisi del mondo moderno, assume un ruolo centrale la diffusione dei valori di fraternità umana e convivenza, che devono essere alla base del dialogo tra le diverse religioni. Alla luce dell'Agenda 2030, l'appuntamento di Assisi ha proposto una riflessione sul nuovo partenariato tra le diverse esperienze religiose che, anche nel nostro Paese, deve rafforzarsi per accompagnare il percorso della comunità nazionale verso uno sviluppo sostenibile dove nessuno resti indietro. Nel dibattito si è ricordata più volte l'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco, un testo sulle conseguenze dei problemi ambientali e del cambiamento climatico e sull'importanza delle soluzioni da contrapporre al consumismo che sfrutta le risorse in modo incontrollato ed esclude chi è più svantaggiato.

“Vogliamo mettere a disposizione il contributo della nostra fede all'interno di un percorso che da tante parti si sta facendo, sia sul versante economico, sia su quello ecologico. Ma le due cose secondo noi sono indissolubili”

Mons. Sorrentino, Diocesi di Assisi



Cultura per lo sviluppo sostenibile

Dove: Matera, Cava del Sole

Quando: 31 maggio

Chi: Pentapolis

A Matera, capitale europea 2019 della cultura, si è affrontato il tema della creazione di un modello di cultura per lo sviluppo sostenibile che ponga le basi per l'attuazione dell'Agenda 2030. L'iniziativa si è sviluppata all'interno dell'Italia smart community, un summit di tre giorni organizzato da Pentapolis e dedicato alla creazione di un network per la costruzione di una società digitale e sostenibile che favorisca la cultura e il turismo. Al centro del dibattito, l'esigenza di un framework definito e misurabile per trasmettere una cultura della sostenibilità che sia inclusiva, trasversale e integrata nel rispetto delle diversità. La misura del capitale sociale e culturale è uno dei temi su cui gli statistici di tutto il mondo stanno ancora faticando, nonostante il crescente impegno degli istituti di statistica e dei centri di ricerca. Importante anche l'analisi di impatto degli attori e delle dimensioni culturali sul territorio (come per esempio il mondo delle biblioteche), che deve essere misurato attraverso attività di valorizzazione delle competenze e di arricchimento della comunità.

“Nei territori dove l'attenzione alla cultura è forte è presente anche un alto livello di benessere sociale ed economico. Solo un modello di cultura inclusivo e sostenibile può portarci al mantenimento nel tempo della conoscenza, del patrimonio, della coesione e della creatività”

Livia Celardo, *Segretariato ASviS*



Misurazione dello sviluppo sostenibile



Dove: Roma, Palazzo della Cooperazione

Quando: 27 maggio

Chi: Istat

Per realizzare l'Agenda 2030 occorre avere a disposizione opportuni indicatori statistici, in grado di misurare e quantificare lo sviluppo sostenibile. Per fornire questi strumenti alla comunità scientifica, ricercatori provenienti da diverse istituzioni nazionali e internazionali si sono dati appuntamento a Roma per confrontarsi sui vari aspetti metodologici e quantitativi della sostenibilità.

Misurare la realtà di oggi appare un presupposto fondamentale per definire le politiche che condizioneranno il nostro futuro. Questo è stato chiaro fin da quando i Paesi dell'Onu hanno sottoscritto l'Agenda 2030 nel 2015, ma tra i 240 indicatori individuati dalle Nazioni Unite, solo 110 sono attualmente a disposizione degli utilizzatori. La sfida per i ricercatori è data dalla "complessità dei fenomeni da analizzare". E non solo: i fenomeni che riguardano la sostenibilità sono dinamici, evolvono nel tempo, spesso seguendo andamenti non lineari. Occorre quindi definire modelli adeguati in grado di valutare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo oltre che catturarne la distribuzione territoriale.



5



**Le città e l'ASviS per
l'Agenda 2030**

Bari

Bologna

Milano

Padova

Parma

Roma





5. Le città e l'ASviS per l'Agenda 2030

Coinvolgere le istituzioni locali e la cittadinanza nell'impegno per la realizzazione dei 17 Goal dell'Agenda 2030:

è questo uno degli obiettivi centrali del Festival dello Sviluppo Sostenibile. Con il progetto **“Città e ASviS per l'Agenda 2030”**, università, istituzioni comunali e associazioni locali animano di anno in anno delle vere e proprie “Piazze dello sviluppo sostenibile”, centri aggregatori di eventi e mostre per illustrare ai visitatori le soluzioni più avanzate in termini di sostenibilità economica e sociale sviluppate sul territorio. Nel corso dell'ultimo Festival si sono attivate in tal senso città come Bari, Bologna, Milano, Padova, Parma e Roma.

Bari

Grazie alla stretta collaborazione fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità (Cea4S), la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus) e numerosi enti pubblici e privati, il calendario del Festival di Bari ha proposto oltre 50 appuntamenti: 20 gli eventi permanenti (mostre, conferenze, spettacoli, laboratori multisensoriali, seminari, road show, etc.); la “Sostenibilità a Casa Uniba” nelle varie sedi dell'ateneo barese; cinque eventi itineranti; la “Sostenibilità in viaggio” tra la Puglia e la Basilicata e 32 eventi tematici nell'ambito della Settimana della Biodiversità.



Bologna

Dopo una trentina di incontri nelle scuole superiori della regione, incentrati sull'Agenda 2030 e diverse presentazioni di libri, il contributo bolognese al Festival ha visto, per una ventina di giorni, quattro mostre fotografiche, allestite nella splendida cornice di palazzo D'Accursio, e una serie di importanti incontri conclusivi.

Sempre nel Cortile d'Onore di palazzo D'Accursio decine di migliaia di *selfie* hanno visto protagonista "Alta Marea", la balena proveniente dal Carnevale di Viareggio, che ha dato il pretesto a un flash mob per dire "Stop alla plastica in mare" e non solo.

Tre sono stati gli incontri dedicati all'economia circolare.

Milano

Numerose sono state anche le iniziative del Festival a Milano. In particolare, il 22 e il 23 maggio Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano hanno collaborato per organizzare le "Giornate dello sviluppo sostenibile a Milano": una serie di eventi per portare sul territorio le esperienze di sviluppo sostenibile in tema di turismo, città e forestazione urbana, economia circolare, povertà e sostenibilità energetica.

Padova

Dalla collaborazione tra il Comune e l'Università di Padova è nato un ricco calendario di eventi sul tema della sostenibilità a 360° (cambiamenti climatici, acquisti verdi, economia circolare, educazione ambientale, e molto altro) e sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Le iniziative del progetto "Padova e ASviS per l'Agenda 2030" sono il frutto di due percorsi che in questi anni hanno visto impegnati da un lato il Comune di Padova, con il Festival Ambiente e Cultura, e dall'altro l'Università, che ha partecipato direttamente con un nutritivo cartellone di iniziative.



Parma

Parma ha presentato un articolato programma di eventi durante i giorni del Festival. L'Università di Parma si è impegnata per l'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile fin dalla prima edizione, organizzando numerose iniziative sul territorio. In questa nuova edizione, grazie all'Università si sono tenuti 35 eventi in vari luoghi della città. Diversi gli appuntamenti dedicati soprattutto ai Goal 2 (cibo), 4 (educazione), 11 (città del futuro) e 17 (collaborazione fra amministrazioni locali, il settore privato, scuole e Università, e le diverse componenti della società civile). Non sono mancati spettacoli, presentazioni di libri e proiezioni di film. Di grande importanza è stata poi la partecipazione di centinaia di studenti delle scuole di Parma e provincia, dalle elementari alle superiori, insieme ai docenti e agli studenti dell'Università.

Roma

La città di Roma ha ospitato una moltitudine di eventi del Festival 2019, da quelli di apertura e chiusura ufficiali a una serie di eventi nazionali, a oltre 200 incontri e spettacoli organizzati sia dalla società civile sia dalle istituzioni. Anche in quanto membro attivo della rete ASviS, il Comune di Roma Capitale è direttamente impegnato nell'attuazione di politiche di valorizzazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile nel proprio ambito territoriale. Per questo, durante il Festival Roma Capitale ha raccontato il percorso più recente del Comune nel raggiungimento della visione proposta dall'Agenda 2030: dalla condivisione di nuovi modelli d'azione a un hackathon dedicato al coordinamento delle reti di volontariato della città, da una riflessione internazionale sul ruolo della partecipazione culturale nella realizzazione dell'Agenda 2030 a una pedalata nei giardini di Villa Borghese, fino alla presentazione del Rapporto Bes 2019 di Roma Capitale.



6



**Voci dal territorio:
storie di sostenibilità
e nuovi percorsi**

Esperienze, buone pratiche, collaborazioni e progetti nati a partire dal Festival e dalle attività dell'ASviS: con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, imprese e fondazioni, il Festival dello Sviluppo Sostenibile racconta ogni anno le storie di sostenibilità che nascono dal territorio.



6. Voci dal territorio: storie di sostenibilità e nuovi percorsi

Di seguito presentiamo una breve rassegna degli eventi che, nati dal basso, hanno animato il calendario dell'edizione 2019.



Alberi di maggio

Assisi, 22-26 maggio 2019

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Le piante consumano pochissima energia, hanno un'architettura modulare, un'intelligenza distribuita e nessun centro di comando. "E pensano, soffrono e si adattano meglio dell'uomo", assicura Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, ospite ad "Alberi di maggio", la manifestazione di cinque giorni nei boschi di Assisi, dedicata alla conoscenza e alla tutela del verde. L'Associazione Alberi Maestri, organizzatrice dell'iniziativa, da 10 anni propone corsi professionali di *tree climbing*, una tecnica di arrampicata su alberi con funi, a basso impatto ambientale, che mette in pratica i principi della moderna arboricoltura. Scopo di Alberi Maestri è riportare l'attenzione sulla centralità di uno scrupoloso studio, monitoraggio e manutenzione del verde cittadino per la sicurezza e il benessere delle persone.



“La Rivoluzione delle api” e il docufilm “Hunger for bees”

Parma, 25 maggio 2019

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Allevate o selvatiche, le popolazioni di api sono in netto calo in tutto il mondo. In Europa la mortalità delle colonie è arrivata al 20%, negli Stati Uniti anche al 40%. Viene così a mancare il fondamentale contributo delle api all’impollinazione delle piante, alla base della conservazione della biodiversità. Ecco perché cresce il numero degli apicoltori nomadi che spostano le arnie in funzione dell’inquinamento e dell’uso di pesticidi, serie minacce per la sopravvivenza di questi insetti impollinatori, insieme al cambiamento climatico. A cura di Slow food Parma, nell’ambito Festival dello Sviluppo Sostenibile di Parma, sono stati presentati il libro “La Rivoluzione delle api” e il docufilm “Hunger for bees” sull’apicoltura nomade, con le autrici Adelina Zarlenga e Monica Pelliccia.



Riqualficazione del quartiere Zen di Palermo

Palermo, 20 maggio

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

“Non solo un giardino” è l’iniziativa realizzata da Laboratorio Zen Insieme, sovvenzionata da NO-PLANETB”, il progetto triennale ideato e promosso da Fondazione punto.sud per favorire la diffusione di stili di vita sostenibili, co-finanziato dall’Unione Europea, Poste Italiane e Fondazione Geneas. Scopo delle giornate è la riappropriazione e riqualficazione di uno spazio comune, in un quartiere difficile, lo Zen2 di Palermo, che ha sempre sofferto della mancanza di aree comuni e spazi verdi. Così il giardino di via Primo Carnera, abbandonato al degrado, si è trasformato in un grande laboratorio a cielo aperto dove adulti, bambini e bambine, insieme a Orto Capovolto e Ground Action, hanno recuperato i rifiuti ingombranti abbandonati per le strade del quartiere dandogli una nuova vita con la costruzione di arredi urbani, fioriere e spazi di gioco.



Il gioco “Go Go Goals” a Big Bang Live, su Rai Radio Kids

21 maggio

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

I piccoli ospiti della trasmissione Big Bang Live, in onda su Rai Radio Kids, hanno giocato e imparato con le domande sullo sviluppo sostenibile del gioco da tavolo “Go Go Goals”. Nel mondo si produce cibo a sufficienza per sfamare tutti? In quale continente vive la maggior parte dei bambini che non frequentano la scuola? Come si può ridurre l’utilizzo d’acqua? Questi alcuni dei quesiti su cui bambine e bambini si sono interrogati, grandi tematiche planetarie sottoposte loro in maniera divertente, affinché l’educazione alla cittadinanza globale delle prossime generazioni cominci dai primissimi anni. A rispondere insieme a loro, Martina Alemanno, referente per ASviS del Goal 4 sull’istruzione di qualità, per scoprire insieme qualcosa in più sul mondo che li circonda e su come possono adottare comportamenti positivi facendo, nel loro piccolo, la differenza.



Varo del veliero cargo “Brigantes”

Trapani, 30 maggio

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Il trasporto di merci via mare utilizzando come fonti energetiche solo vento e correnti: così da Trapani, a bordo dell’antico veliero “Brigantes”, si completa il ciclo del commercio equo e sostenibile. Il progetto, primo nel Mar Mediterraneo a offrire questo servizio, ha lo scopo di consegnare beni e merci senza inquinare e sprecare risorse naturali. Sebbene il trasporto via mare sia più comodo ed economico rispetto ad altri mezzi, il suo costo in termini ambientali è elevatissimo. I combustibili utilizzati dalle navi cargo sono oli pesanti estremamente tossici che, una volta sbarcati sulla terra ferma, sono considerati rifiuti pericolosi e richiedono uno smaltimento oneroso e complesso. Un’imbarcazione portacontainer di medie dimensioni a pieno carico consuma circa 300 tonnellate di oli al giorno e i decessi prematuri conseguenti alle emissioni marittime in Europa sono stimati in 50mila ogni anno.



Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per i 17 Goal

Venezia, 24/26 maggio - Agenda 2030

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Leggere le opere dei grandi artisti moderni e contemporanei alla luce dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. A cura della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia è stato realizzato un inedito percorso per portare il visitatore nel mondo della sostenibilità. È di Clyfford Still, ad esempio, la tela associata al Goal 2, Sconfiggere la fame nel mondo, che in J'aimais rappresenta Demetra alla ricerca della figlia Persefone, rapita da Ade, dio degli inferi. Nel suo vagare la dea dell'agricoltura distrugge i raccolti, rievocando gli anni trenta, quando le grandi coltivazioni statunitensi hanno sofferto la siccità. Per il Goal 5, parità di genere ed *empowerment* femminile, il quadro scelto è l'aurora di Paul Delavaux, in cui le donne rappresentate sono salde e vigorose come alberi, imponendosi in un mondo in cui uomini inquieti e timidi figurano senza interferire. E ancora: per il Goal 12, consumo e produzione responsabili, Antoni Tàpies, con Straccio e spago. Materiali di scarto, sassi, detriti e oggetti della vita quotidiana mostrano le possibilità offerte dal recupero e da un nuovo utilizzo.



Il Muse, Museo della Scienza di Trento per conferenze, spettacoli e laboratori sullo sviluppo sostenibile

Trento, 21 maggio/4 giugno - Agenda 2030

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Con i suoi oltre 3 milioni di visitatori nei primi cinque anni di attività, il Muse, Museo delle Scienze di Trento, rappresenta una piazza ideale per spiegare e discutere di problematiche e soluzioni legate allo sviluppo globale nel presente e nel prossimo futuro, proseguendo una costante collaborazione con l'ASviS. Una serie di conferenze, dibattiti, laboratori e mostre che mette in relazione biodiversità e agricoltura, abitazioni e sistemi di riscaldamento, scioglimento dei ghiacciai e turismo invernale, trattando così il cambiamento climatico, la lotta alla fame, la costruzione di città sostenibili e il consumo e la produzione responsabili. Un percorso di partecipazione per grandi e piccini, che coinvolge anche l'università. Gli studenti di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento hanno infatti progettato "Electronic Town Meeting", uno strumento deliberativo che permette di discutere un tema e votare una soluzione usando piattaforme elettroniche.



Le 17 nuove allegorie per la sostenibilità

Siena, 1 giugno - Agenda 2030

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

7 sculture, 17 allegorie, 40 ragazzi e un liceo artistico, tutti insieme per dare nuove forme e contenuti ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Una collaborazione tra il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, il liceo Duccio di Buoninsegna e il Comune di Siena che attraverso l'energia di arte, musica e creatività esprime l'urgenza di salvare il Pianeta. Un allarme vissuto dai ragazzi come una chiamata all'azione che li connette con il drammatico reale. Una potente performance nel cortile del Rettorato dell'Università di Siena che unisce interpretazione e scultura, accompagnata dalla "musica" dei paesaggi, delle città e delle foreste che stanno morendo e dalle parole di uno dei maggiori poeti italiani.



Appuntamento in giardino

Tutta Italia, 1-2 giugno

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Con l'iniziativa "Appuntamento in giardino" aperture e attività straordinarie in oltre 200 parchi e oasi verdi in tutta Italia. Promossa da Apgi-Associazione Parchi e Giardini d'Italia, con il sostegno di Ales e il patrocinio del MiBAC e di ASviS, la manifestazione invita il grande pubblico a scoprire le meraviglie dei giardini italiani: dai grandi siti storici ai piccoli giardini e dimore storiche private. Una serie di incontri, eventi, letture e attività speciali per tutta la famiglia. Alcuni esempi di luoghi normalmente interdetti: a Caprarola il giardino d'estate; a Genova quello segreto di Palazzo Reale, e poi la Villa D'Este, la Reggia di Caserta e i giardini delle Ville Medicee di Castello, Petraia, Pratolino e Cerreto Guidi. Allo schiudersi di questi "scrigni", tutta la ricchezza storica, culturale ed educativa spesso raccontata dagli stessi proprietari e direttori nelle visite guidate. Un viaggio alla scoperta dell'impegno quotidiano per la sopravvivenza di piante sempre più rare, ripopolamento di insetti e



altre specie a rischio, irrigazioni a risparmio idrico e compost per concimi naturali. Nella cornice di antiche professioni botaniche e nuove tecniche, coinvolgendo territori e cittadini per una vera condivisione di natura e memoria.



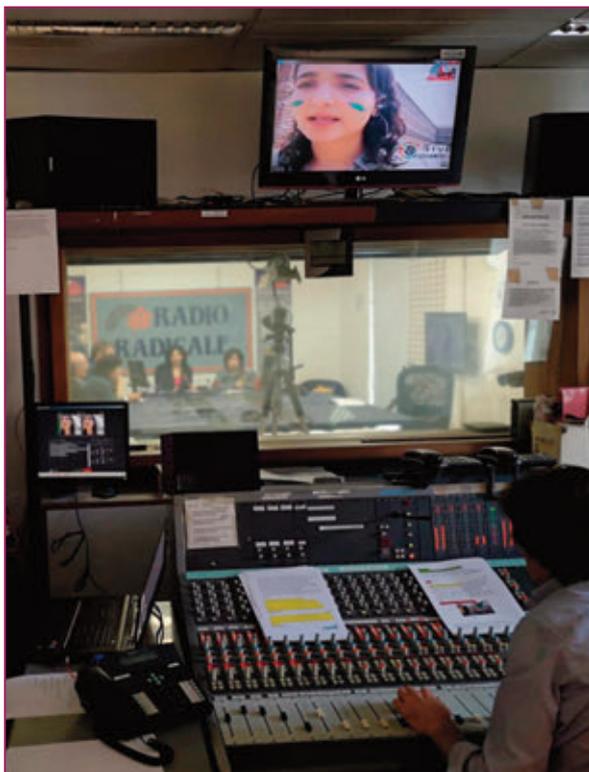
Diretta Tv a cura di ASviS e Radio Radicale, in occasione del secondo sciopero mondiale per il clima

24 maggio

[Consulta il sito](#)

[Vedi il servizio della Web Tv](#)

Per la seconda manifestazione globale del movimento Fridays for Future, le giornaliste Elis Viettone (ASviS Web Tv) e Valeria Manieri (Radio Radicale) hanno presentato uno speciale Tv coordinando i collegamenti in diretta con le piazze di Roma, Milano, Napoli, Torino e Bari dove hanno raggiunto i ragazzi e le ragazze di Fridays for Future per aggiornamenti e racconti dai cortei delle loro città. Ad accompagnare la cronaca delle manifestazioni, negli studi Tv di Radio Radicale, sono intervenuti Gianfranco Bologna, direttore scientifico Wwf Italia, Katuscia Eroe, responsabile Energia di Legambiente, Andrea Bianchi, direttore politiche industriali di Confindustria, e Giulio Lo Iacono, Segretariato ASviS. Insieme hanno analizzato e commentato foto, infografiche e studi scientifici per descrivere quello che sembra essere il più partecipato mo-



vimento giovanile degli ultimi 40 anni, nato per fronteggiare la più grande emergenza di questo secolo.

L'ebook Laterza

Di fronte alle forze incontrollate dei mercati globali, dobbiamo rivendicare la sovranità nazionale perduta o investire sull'Europa come spazio di convivenza e solidarietà? Questa la domanda al centro del saggio "Oltre le nazioni: L'Europa tra sovranità e solidarietà", di Zygmunt Bauman, che, grazie alla collaborazione con Editori Laterza, è stato possibile ricevere gratuitamente in formato ebook durante tutto il periodo del Festival. In linea con il tema dell'evento inaugurale del Festival 2019, in questo saggio Zygmunt Bauman espone le ragioni storiche, sociali e politiche per le quali l'Europa, se vuole salvaguardare la sua cultura e la sua centralità nel mondo globalizzato, non può lasciarsi tentare dai richiami di xenofobia, sovranismo e nazionalismo identitario.

Il corso e-learning sull'Agenda 2030

Durante il Festival, tutta l'Italia ha parlato di sostenibilità. Ma che cos'è lo sviluppo sostenibile? Per favorire la diffusione della conoscenza dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'ASviS ha messo a disposizione, per tutta la durata del Festival 2019, l'accesso gratuito al corso e-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile". Il corso, realizzato dall'Alleanza, spiega con un linguaggio semplice e accessibile i 17 SDGs approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa tre ore. I primi tre moduli offrono una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi, mentre i restanti sono dedicati a ognuno dei 17 Obiettivi. Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno.

I Cash Mob Etici per promuovere il consumo e la produzione responsabili

In 23 punti vendita Coop in tutta Italia si sono svolti dei Cash Mob Etici organizzati da NeXt, Coop e ASviS per sensibilizzare i consumatori verso scelte più consapevoli e informate e far diventare centrale lo sviluppo sostenibile nei consumi. Ulteriori iniziative di sensibilizzazione per un consumo responsabile si sono svolte in altri 15 punti vendita Coop.

La collaborazione con il Salone internazionale del Libro di Torino

A partire dall'edizione dell'11-13 maggio 2019, nei "dintorni" del Festival, l'ASviS fa parte del primo Board di Sostenibilità multi-stakeholder costituito a Torino per avviare il percorso virtuoso verso un Salone Internazionale del Libro Sostenibile attraverso la co-progettazione di azioni che sensibilizzino e coinvolgano pubblico ed espositori stimolando le scelte consapevoli e responsabili dei singoli.

7



Raccontare il Festival



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2017

DISEGNIAMO IL FUTURO.
CAMBIAMO IL PRESENTE.



PARTNER

enel

UniCredit

Unipol
GRUPPO

WIND 3

MAIN MEDIA PARTNER

Rai

MEDIA PARTNER

la Repubblica

TGR

CON LA COLLABORAZIONE DI

CONI

Laterza&gorà

sky CINEMA HD

CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



7. Raccontare il Festival

Durante il Festival, milioni di persone hanno potuto conoscere, approfondire e prendere parte al dibattito sullo sviluppo sostenibile: organizzando eventi, partecipando alle centinaia di iniziative sul territorio, aderendo alla campagna di comunicazione del Festival o semplicemente rimanendo aggiornati sul tema attraverso i canali di informazione dell'ASviS. Qui vi raccontiamo l'eco del Festival sulla stampa, il web e i social.

I messaggi delle prime tre edizioni

Nel 2017, per la campagna di comunicazione del Festival ci siamo lasciati ispirare dalla visione dell'Agenda 2030, che in numerosi capoversi recita "Nel mondo che immaginiamo...". Da qui la scelta di soffermarci sull'immaginazione, e in particolare su uno dei suoi orizzonti rappresentato dall'illustrazione.

"Disegniamo il futuro, cambiamo il presente": queste le parole che hanno accompagnato l'opera di Lorenzo Mattotti, noto artista bresciano dalle molteplici anime, che raffigura una donna che guarda verso il futuro poggiando delicatamente una mano sulla terra, dando un senso di protezione e comunicando un minimo impatto dell'essere umano nel suo passaggio sul pianeta.

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2018



SOS NIBILE



SENZA DI
TE LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
NON C'È

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DI





L'anno successivo abbiamo voluto tradurre l'immaginazione in realtà, dando alla sostenibilità il volto di chi contribuisce alla sua realizzazione: "Senza di te lo sviluppo sostenibile non c'è". Visivamente, il **Festival 2018** ha voluto rendere tutti protagonisti del cambiamento, invitandoli a "metterci la faccia" per testimoniare il proprio impegno.



(Campagne realizzate dall'agenzia Yes I am)

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2019

PROMOSSO
DA



METTIAMO MANO
AL NOSTRO FUTURO.

PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Dopo aver dato uno e tanti volti allo sviluppo sostenibile, con l'**edizione 2019** siamo passati dal "te" al "noi", volendo sottolineare l'azione collettiva necessaria per realizzare il cambiamento.

L'appello "Mettiamo mano al nostro futuro" invita tutti a partecipare alla costruzione di un modello sostenibile di sviluppo: dal mondo economico e imprenditoriale a quello della politica e delle istituzioni, dalle scuole alle università, dai cittadini agli operatori della cultura e dell'informazione. Tutti siamo invitati a mobilitarci per contribuire a cambiare passo verso uno sviluppo sostenibile che non lasci nessuno indietro, come ricorda l'Agenda 2030.

(Campagna realizzata dall'agenzia Fanal)

Dicono del Festival

L'ASviS è diventata ormai una fonte di informazione autorevole sullo sviluppo sostenibile. Con le tre edizioni del Festival si sono percepiti significativi segnali di cambiamento e di crescente attenzione da parte delle testate giornalistiche, nazionali e locali, rispetto a messaggi che fino a qualche tempo fa stentavano a trovare una collocazione nei notiziari.

Il Festival 2019, in particolare, ha ricevuto un interesse senza precedenti da parte della stampa, delle emittenti radio tv, delle testate online e dei social. Come se si fosse acceso un riflettore e si fosse compresa l'importanza e l'urgenza dei temi trattati. Anche molti responsabili delle redazioni hanno compreso che la sostenibilità non è questione puramente ambientale, ma riguarda in modo integrato e trasversale tutti gli aspetti della realtà economica, sociale, politica, istituzionale del Paese.

Che l'effetto mediatico del Festival sia stato considerevole lo dicono i numeri. Tutte le principali testate giornalistiche, nazionali e locali, hanno dedicato spazio al Festival sia nelle versioni cartacee che online per un totale di circa **1.044 articoli e servizi radio-Tv (+58% rispetto al 2018)**. Sono stati poi **oltre 100 milioni** gli spettatori raggiunti attraverso la campagna istituzionale trasmessa dalle reti Rai in collaborazione con il Dipartimento

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio e la Responsabilità Sociale Rai. Sui canali della piattaforma Sky, in tanti sono stati raggiunti dallo spot della campagna del Festival, che è stato trasmesso 310 volte in totale.

Grazie al Festival, i temi del nostro futuro sono riusciti a emergere e farsi spazio tra le tante notizie che parlano genericamente di sostenibilità. Consapevoli che la comunicazione di contenuti così rilevanti e complessi abbia bisogno di essere sempre meglio indirizzata, l'eco mediatico del Festival ha confermato, negli anni, i crescenti risultati del nostro impegno.

In rete abbiamo i numeri

Oltre all'ampia partecipazione alle centinaia di eventi sul territorio, il Festival ha visto una crescente partecipazione sul web. Nel mese di lancio del Festival 2019 (maggio), ad esempio, il sito www.asvis.it ha registrato un record di visite con **45mila utenti, +28% rispetto a un anno prima**, mentre il sito www.festivalsvilupposostenibile.it è stato visitato da **52mila utenti, +40% rispetto all'anno precedente**. Ma oltre ai siti web, grandi risultati sono stati registrati da tutti gli altri canali di comunicazione dell'Alleanza: dalla newsletter ai social media alla Web Tv.

La newsletter dell'ASviS

Attraverso la newsletter dell'Alleanza, l'informazione sugli appuntamenti in calendario e gli aggiornamenti sullo sviluppo sostenibile in Italia hanno raggiunto **oltre 15mila persone**.

I social

I canali social dell'Alleanza hanno confermato il reale interesse da parte della società italiana a prendere parte al dibattito sullo sviluppo sostenibile. La fascia d'età più coinvolta e attiva sul web durante il Festival è stata quella dei **giovani tra i 25 e i 34 anni**. Sono state **2.2 milioni le visualizzazioni dei Tweet** del profilo dell'ASviS e **2.4 milioni**

Le visualizzazioni dei post su Facebook durante il periodo del Festival.

L’Hashtag #festivalsvilupposostenibile è stato trending topic in Italia durante tutte e tre le giornate degli eventi del Segretariato dell’ASviS, oltre alla conferenza stampa: ha raggiunto **oltre 22 milioni di persone** durante il periodo del Festival ed è stato utilizzato in **7.500 tweet**.

Le dirette streaming dei tre eventi organizzati dal Segretariato, pubblicate sulla pagina Facebook dell’ASviS, hanno raggiunto **oltre 90mila persone** e sono state condivise sulle pagine di partner e media partner.

Tutti i video condivisi durante il Festival sulle pagine social dell’ASviS hanno raggiunto **oltre 155 mila visualizzazioni**. Lo spot della campagna del Festival “Mettiamo mano al nostro futuro” ha raggiunto **oltre 75mila persone solo sui canali ASviS**.

La call to action #METTIAMOMANOALFUTURO ha dato voce a **oltre 100 progetti** volti a raccontare comportamenti virtuosi di aziende, organizzazioni della società civile e singoli cittadini. Sono state **oltre 5 milioni le persone e 100mila gli utenti unici raggiunti dall’hashtag** della call to action in 10 giorni per stimolare comportamenti virtuosi.

La Web Tv

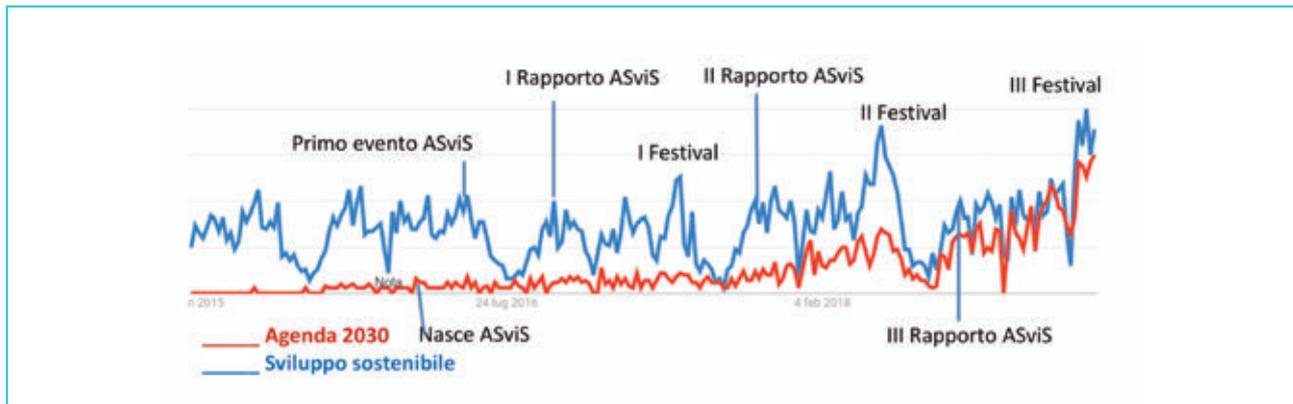
Per restituire una sintesi di più immediata lettura, in grado di emozionare e coinvolgere più fasce di popolazione, la Web Tv dell’ASviS ha raccontato in una edizione straordinaria quotidiana i principali appuntamenti con interviste, reportage e approfondimenti attraverso voci e immagini da tutto il Paese. Attiva durante l’anno con una pubblicazione settimanale, la Web Tv in questo format giornaliero ha potuto ampliare la propria audience attraverso i diversi canali social e siti internet. Uno spazio particolare è stato riservato agli eventi nazionali e a quelli organizzati dal Segretariato, senza però mettere in secondo piano gli eventi dal territorio, mostrando i quali abbiamo voluto restituire la fotografia di una società in movimento, a ogni latitudine, con numerose idee e iniziative provenienti da scuole, imprese, università, associazioni e cittadini. Piccoli centri o intere Regioni, città all’avanguardia o aree interne più svantaggiate, passando dall’alimentazione ai trasporti, dall’abbigliamento al riciclo, dalla biodiversità all’arte: tante sono le storie e le energie intercettate dal nostro canale Tv.

Ogni puntata è stata pubblicata sui diversi canali di comunicazione dell’ASviS: Youtube, Facebook, Twitter, LinkedIn e sui siti asvis.it e festivalsvilupposostenibile.it, con circa **35mila visualizzazioni totali**. È inoltre stata realizzata una sintesi dei 17 giorni di eventi in tutta Italia.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli effetti: Google trends

Al di là dei canali dell'Alleanza, già dalle nostre prime attività sullo sviluppo sostenibile l'impatto sul web è stato lampante. Lo testimonia la frequenza di ricerca dei termini "Agenda 2030" e "Sviluppo sostenibile" che, accanto a una generale tendenza in crescita dal 2016 (anno in cui nasce l'ASviS) a oggi, registra evidenti picchi in concomitanza con i principali appuntamenti dell'ASviS, il Festival in particolare.





Uno sguardo al Festival 2020

Si rinnova l'appuntamento annuale con il Festival dello Sviluppo Sostenibile, la cui **quarta edizione si svolge dal 22 settembre all'8 ottobre 2020**, in tutta Italia e in rete, rappresentando una tappa importante nel percorso verso la realizzazione dell'Agenda 2030. Nel 2020, infatti, cade il **quinto anniversario della sottoscrizione dell'Agenda 2030, nonché della Conferenza COP21**, che ha visto l'adozione dell'Accordo di Parigi sul clima, e della **Conferenza di Addis Abeba sul finanziamento allo sviluppo**, che ha definito aspetti cruciali dell'Agenda. Si tratta anche dell'anno di **scadenza per 21 dei 169 Target previsti dall'Agenda**, e sono passati **cinque anni dalla pubblicazione dell'enciclica "Laudato si"** di Papa Francesco, che in tutto il mondo è diventata il punto di riferimento per un'etica condivisa per lo sviluppo umano e la salvaguardia della nostra terra.

Inizialmente previsto tra maggio e giugno, il Festival è stato programmato in linea con le azioni di contenimento decise dal Governo per fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus, **prevedendo non solo uno slittamento temporale nell'auspicio di un superamento della crisi, ma anche un riposizionamento sui contenuti, proprio per stimolare una riflessione sugli importanti temi che la situazione sanitaria ha sollevato**¹.

Come da tradizione, il Festival 2020 proporrà **tre appuntamenti direttamente realizzati dal Segretariato ASviS**. Oltre alla conferenza stampa di lancio: **l'evento inaugurale del 22 settembre, un evento centrale il 1° ottobre, e la chiusura del Festival l'8 ottobre**, che per la prima volta coinciderà con la **presentazione del Rapporto annuale dell'ASviS sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile**. Il Rapporto fornisce aggiornamenti sull'impegno della comunità internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e analizza lo stato di avanzamento del Paese rispetto all'attuazione degli SDGs, avanzando un quadro organico di raccomandazioni di policy per segnalare gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro modello di sviluppo.

L'edizione 2020 confermerà anche l'articolazione dei numerosi **"eventi nazionali" del Festival**, che richiameranno l'attenzione ciascuno su un Obiettivo di sviluppo sostenibile. Si aggiungeranno poi le migliaia di voci dal territorio che vorranno raccontare le proprie storie, idee ed esperienze per rispondere alla domanda di riflessione lanciata dal Festival. L'edizione 2020 potenzierà il ruolo attivo giocato dalle **Università e dagli oltre 70 Atenei afferenti alla Rete delle Università per lo Sviluppo**

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2020
presso **Editron srl** - Roma

Progetto grafico e impaginazione

KNOWLEDGE for **B**USINESS



asvis.it
festivalsvilupposostenibile.it

[#FestivalSviluppoSostenibile](#)

 [@ASviSItalia](#)

 [@asvisitalia](#)

 [ASviS](#)

 [@asvis_italia](#)